



**IL FASCICOLO
CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA**

GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL CONDOMINIO

CHE COSA É?



PER QUALI OPERE?



QUANDO DEVE ESSERE PREDISPOSTO?



CHE SUCCEDA SE NON VIENE PREDISPOSTO?



CHI LO DEVE PREDISPORRE?



CHI LO GESTISCE?



COSA DEVE CONTENERE?



GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL CONDOMINIO

Articolo 90

Obblighi del committente o del responsabile dei lavori

.....

10. In assenza del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 o **del fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti**, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista *oppure in assenza del documento unico di regolarità contributiva delle imprese o dei lavoratori autonomi*, **è sospesa l'efficacia del titolo abilitativo**. L'organo di vigilanza comunica l'inadempienza all'amministrazione concedente. 

GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL CONDOMINIO

ART.91 *Obblighi del coordinatore per la progettazione*

- 1) Durante la progettazione dell'opera e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte, il coordinatore per la progettazione:
- a) redige il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1, i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'allegato XV;
 - b) predispone un fascicolo *adattato alle caratteristiche dell'opera*, i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993. Il fascicolo non è predisposto nel caso di lavori di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
 - b-bis) coordina l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 90, com. 1.
- 2) Il fascicolo di cui al comma 1, lettera b), è preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera.

GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL CONDOMINIO

Articolo 92 - Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori

... ..

b) Verifica l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, *ove previsto*, **adegua il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, *ove previsto*, **e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b)**, in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute,**

Articolo 92 - Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori

.....

2. Nei casi di cui all'articolo 90, comma 5, il coordinatore per l'esecuzione, oltre a svolgere i compiti di cui al comma 1, redige il piano di sicurezza e di coordinamento e predispone il fascicolo, di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b), fermo restando quanto previsto al secondo periodo della medesima lettera b).

DPR n° 380 del 6 giugno 2001

Art. 3

Ai fini del presente testo unico si intendono:

- a) “interventi di manutenzione ordinaria” gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento o sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti**

GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL CONDOMINIO

ALL. XVI

Il fascicolo predisposto la prima volta a cura del coordinatore per la progettazione, è eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è **aggiornato a cura del committente** a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. ▶

Per interventi su opere esistenti già dotate di fascicolo e che richiedono la designazione dei coordinatori, **l'aggiornamento del fascicolo è predisposto a cura del coordinatore per la progettazione.** ▶

GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL CONDOMINIO

ALL. XVI

Per le opere di cui al D.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche, il fascicolo tiene conto del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, di cui all'articolo 40 del Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554.

Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita.



GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL CONDOMINIO



GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL CONDOMINIO

SCHEMA DEL FASCICOLO

Comprende tre capitoli:

- 1) Descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (scheda I);**
- 2) Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché gli altri interventi successivi già previsti o programmati (schede II-1, II-2 e II-3);**
- 3) Riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).**

GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL CONDOMINIO

CAPITOLO I - Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.

1. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo è utilizzata come riferimento la successiva scheda I, che è sottoscritta dal soggetto responsabile della sua compilazione.

Scheda I - Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

--

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori		Fine lavori	
---------------	--	-------------	--

Indirizzo del cantiere

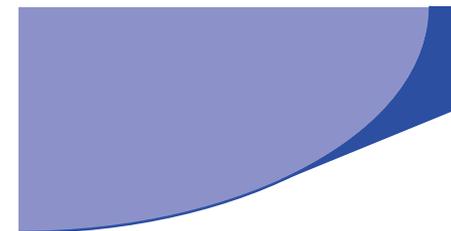
Via					
Località		Città		Provincia	

GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL CONDOMINIO



Soggetti Interessati

Committente			
Indirizzo:		tel.	
Responsabile dei lavori			
Indirizzo:		tel.	
PROGETTISTA ARCHITETTONICO			
Indirizzo:		tel.	
Progettista strutturista			
Indirizzo:		tel.	
Progettista impianti elettrici			
Indirizzo:		tel.	
Altro progettista (specificare)			
Indirizzo:		tel.	
Coordinatore per la progettazione			
Indirizzo:		tel.	
Coordinatore per l'esecuzione dei lavori			
Indirizzo:		tel.	
Impresa appaltatrice			
Legale rappresentante			
Indirizzo:		tel.	
Lavori appaltati			



CAP. II

Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie

GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL CONDOMINIO

La scheda II-1:

- redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile
- descrive i rischi individuati e indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie.
- è corredata da tavole contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera
- Indica ad esempio : la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi;

GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL CONDOMINIO



Scheda II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>

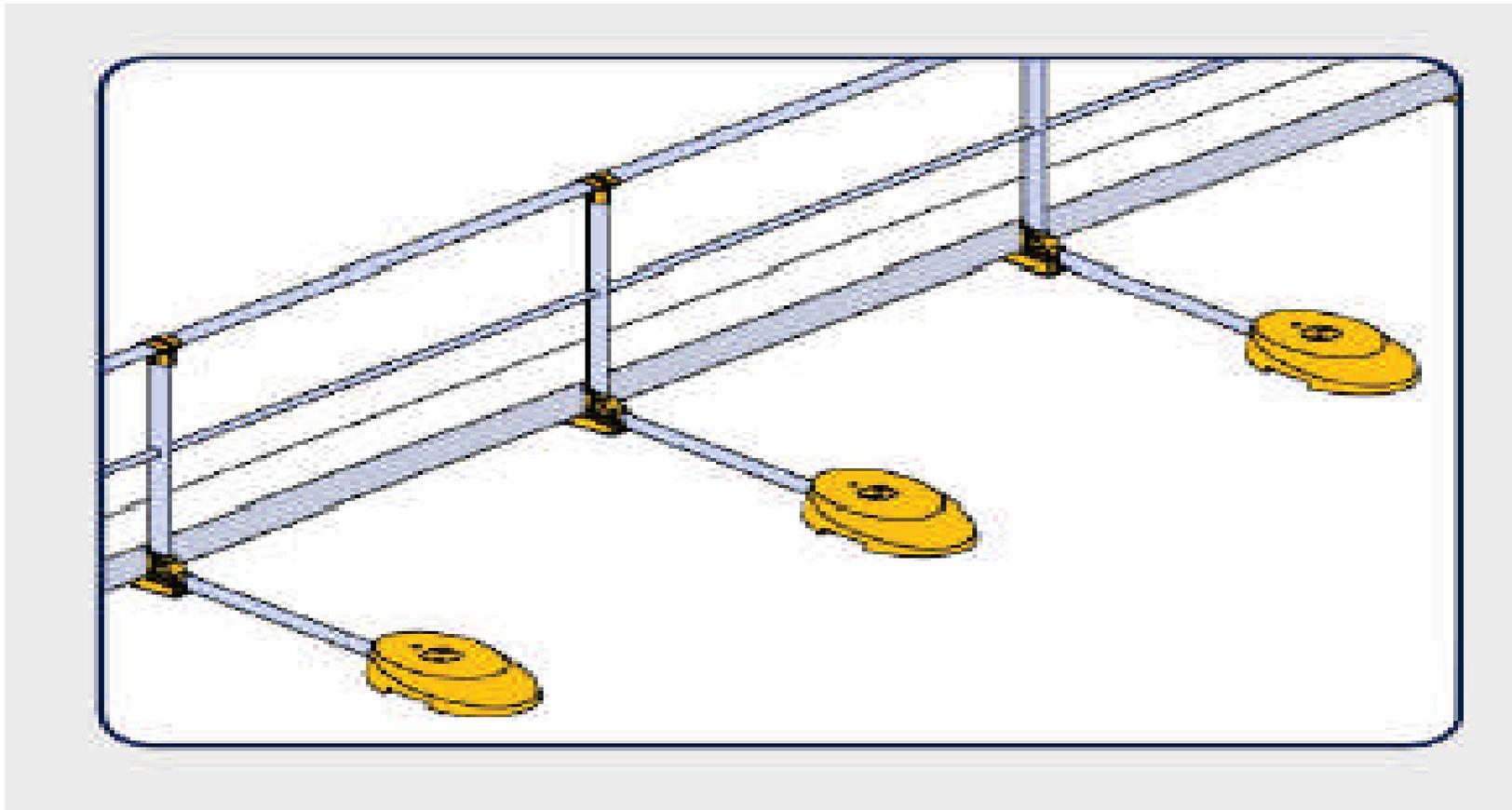
<i>Punti critici</i>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		

<i>Tavole allegare</i>	
------------------------	--

GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL CONDOMINIO



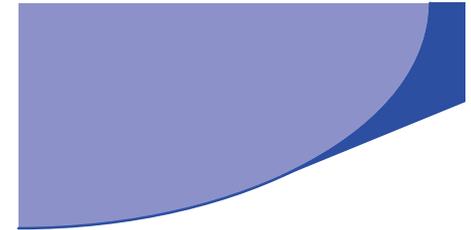
GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL CONDOMINIO



GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL CONDOMINIO



GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL CONDOMINIO



GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL CONDOMINIO



GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL CONDOMINIO

Scheda II-2 - Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		CODICE SCHEDA
Tipo di intervento		Rischi individuati
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
Tavole allegate		

GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL CONDOMINIO

La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL CONDOMINIO



Scheda II-3 - Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

CODICE SCHEDA						
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità

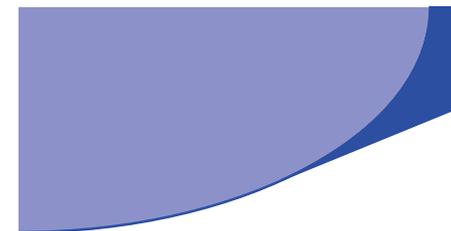
CAPITOLO III

Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente.

Sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:



GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL CONDOMINIO



Il contesto in cui è collocata.



GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL CONDOMINIO



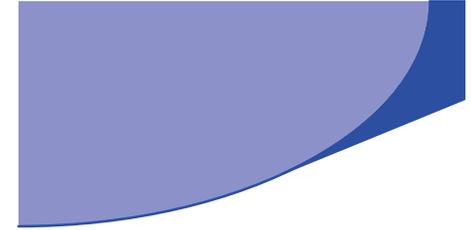
Scheda III-1 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Elaborati tecnici per i lavori di				Codice scheda
Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
	Nominativo: indirizzo: telefono:			

GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL CONDOMINIO



La struttura architettonica e statica.



GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL CONDOMINIO

Scheda III-2 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Elaborati tecnici per i lavori di			Codice scheda	
Elenco degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
	Nominativo: indirizzo: telefono:			

GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL CONDOMINIO



Gli impianti installati



GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL CONDOMINIO



Scheda III-3 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Elaborati tecnici per i lavori di				Codice scheda	
Elenco degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note	
	Nominativo: indirizzo: telefono:				

GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL CONDOMINIO

IN SINTESI IL FASCICOLO DELL'OPERA

Fornisce le indicazioni sui rischi specifici dell'opera e sulle scelte prevenzionali già adottate e sulle misure di prevenzione e protezione necessarie per la gestione dei rischi residui.

Non entra nel merito dei rischi specifici delle attività lavorative che si svolgeranno per la manutenzione dell'opera.

In particolare sulle misure già adottate il fascicolo indica quali sono già in opera e quali dovranno adottarsi a cura dell'esecutore.

È cura del committente conservarlo, aggiornarlo, utilizzarlo, farlo conoscere alle imprese subentranti.

GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL CONDOMINIO

Sperando di non dover più assistere
a situazioni di questo genere:

